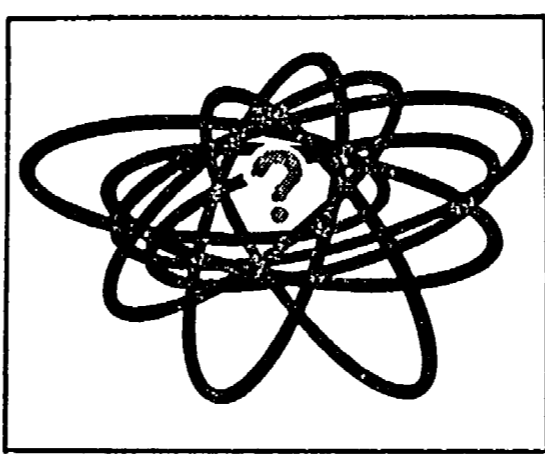
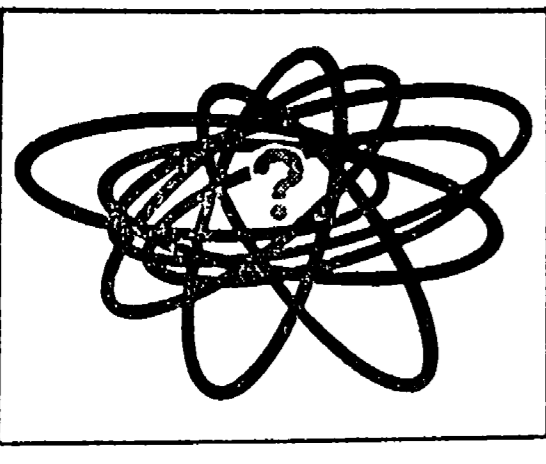


• VERSO • LA • CONFERENZA • ENERGETICA •

Risparmio e fonti rinnovabili: uno scenario possibile



Abbiamo sotto gli occhi le dieci questioni che Gerardo Chiaromonte indica come centrali per la discussione nella Conferenza energetica nazionale...

del secolo un consumo complessivo di energia non superiore a 160 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep) e di energia elettrica non superiore a 250 miliardi di kWh...

zolfo, con l'adozione delle migliori tecnologie di abbattimento degli inquinanti, con la sostituzione del gas almeno nelle situazioni più degradate...

stro paese a seguito delle politiche di approvvigionamento fanno sì che, scontati gli usi domestici e industriali, ultime le melanzane di tutti i centri urbani e avvolta la chimica «fine» del metano...

LETTERE ALL'UNITA'

«È attraverso la risposta e l'azione collettiva che si vede se c'è...»

Cara Unità, ho letto sulla rubrica del 2 ottobre la lettera del compagno M. Favaron di Treviso, sul piano di una lavoratrice. È vero: fatti simili accadono quotidianamente e coinvolgono decine di lavoratrici e lavoratori...

Il tecnico della Usi ebbe un grave incidente e tutto si bloccò...

Cara Unità, il consiglio di fabbrica della Dea denuncia una situazione incredibile che mette in piena luce il disservizio delle strutture sanitarie italiane...

ATTUALITÀ / La svolta politica a Bologna: parlano i repubblicani - 1

«In maggioranza dopo 40 anni»

Per il Pri è la prima volta e Laura Grassi (capogruppo al Comune) ne spiega le ragioni «Per colpire il Pci Andreatta finiva per logorare la città»



BOLOGNA — Un panorama dall'alto del centro storico e, sotto, Laura Grassi, capogruppo repubblicano al Comune

Dal nostro inviato BOLOGNA — La prima volta dei repubblicani di Bologna viene dopo quarant'anni. Al Comune in maggioranza assieme a comunisti e socialisti, infatti, non c'erano mai stati. Anzi, il piccolo Pri del capoluogo emiliano (due consiglieri, espressione di una certa borghesia delle professioni) aveva avuto ben poco da spartire con la tradizione dei repubblicani di Romagna...



Laura Grassi, capogruppo repubblicano al Comune

della città. Volevamo dare stimoli in positivo, non in negativo. Certo che non sarà facile avviare un processo nuovo, rispetto a vicende anche recenti: la contrapposizione elettorale tra comunisti e socialisti; una competizione tra forze diverse, socialiste e laiche che si può prevedere, continuerà anche all'interno della nuova maggioranza...



Bologna. All'inizio ha dimostrato di voler perseguire una politica di rottura. Negli ultimi tempi, invece, sta dimostrando più lucidità della Dc. È più cauto. In questa città lo scontro frontale non giova a nessuno. Gli staccati che c'erano sono stati già superati in passato. Serve, invece, un confronto pacato e sereno. «Città sazia? Certo un po' di stizza per aumentare il tenore di vita (ma non è sazietà, è società in sviluppo) l'abbiamo fatta. Ma perché il benessere dovrebbe dare disperazione? E poi il nostro benessere tende all'equità sociale. Non è frutto di liberismo selvaggio. Non mi pare, quindi, che Bologna sia più disperata di altre città dell'Italia o del mondo, che sia — ad esempio — più disperata di Palermo, dove ammazzano un bambino di undici anni, o di quanto lo fummo noi, in un giorno d'estate, quando ci sconvolsero con la strage alla stazione...»

Morto a Mauthausen e mandato al macero

Signor direttore, mio padre, Giuseppe Malagodi, giornalista, è morto in un campo di sterminio nazista tristemente noto, Mauthausen, nel marzo 1945.

Dieci chilometri decine di anni...

Caro direttore, in questi giorni hai riportato la notizia dello stanziamento di migliaia di miliardi per il completamento e la costruzione di nuove autostrade.

Neanche la proprietà di una facciata può essere assoluta

Caro direttore, sono un amico e un collega di Cesare Terranova, di cui sempre ricorderò l'esempio di vita di magistrato e di parlamentare e l'eroica morte, il cui presagio era da lui appena velato nelle nostre conversazioni.

Non si può rinunciare a «storicizzare», neanche per un film divertente

Cara Unità, scrivo a proposito della rubrica «Scegli il tuo film» dell'8 u.s. dove si presentava «Tamburi lontani».

Il rimedio di Sandrone

Signor direttore, il ministro del Lavoro De Michelis per combattere la disoccupazione ha proposto di innalzare l'età dell'obbligo scolastico: così il collocamento sarà alleggerito di due milioni di giovani.

Giorgio Corona (Milano)

Rocco Di Blasi

Gianfranco Brusiani (Bologna)